

Rimini 13.6.2013

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Interrogazione di estrema urgenza con richiesta di risposta scritta entro 5 giorni

**Aeradria: Dimissionare il CDA- Azione di responsabilità del Comune (socio)-
Privatizzazione.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

preso atto

che l'Assemblea dei Soci di Aeradria, tra cui i principali sono la Provincia con il 36% e il Comune di Rimini (tramite Rimini Holding) col 17,7%, **ha deliberato di chiedere altro tempo al Tribunale, per la presentazione di una nuova domanda di concordato**, dopo quella respinta il mese scorso, nell'udienza fissata il 20 Giugno in cui si discuterà l'istanza di fallimento della società avanzata dalla Procura;

che **il nuovo concordato dovrebbe avvalersi** di un aumento di capitale da parte dei soci non pubblici, dell'accordo con i creditori sulla conversione dei loro crediti in azioni e di un avviso pubblico per l'ingresso di nuovi investitori nel capitale sociale;

rilevato

che **l'Assemblea dei soci non ha accolto le dimissioni del CDA di Aeradria**, responsabile di aver portato sull'orlo del fallimento, con 47 milioni di debiti, una società a maggioranza pubblica con la gestione di una infrastruttura pubblica dichiarata strategica, come l'Aeroporto, per l'economia di Rimini e il territorio provinciale;

evidenziato

che oltre a quelle del CDA, **restano indubbiamente pesanti le responsabilità dei soci pubblici** che hanno nominato gli Amministratori della Società, non hanno adottato i necessari provvedimenti e controlli contro l'aumento notevole dell'indebitamento, sono ricorsi a ripetuti aumenti di capitale deliberati dai Consigli Comunale e Provinciale con il ricorso a risorse pubbliche, nonostante le preoccupanti relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sulla insolvenza e poco trasparente gestione della società;

rilevato

che nonostante la fallimentare gestione e le ricadute sui bilanci del Comune e Provincia, **non risultano chiare le scelte dei soci pubblici, approvate anche nella assemblea di ieri**, a favore di una necessaria discontinuità nella gestione dell'aeroporto, di una "privatizzazione" della società con la maggioranza agli azionisti privati e l'insediamento di un nuovo "management";

chiede

- 1) **Se non era opportuno dimissionare il CDA in carica**, con 9 poltrone di nomina consociativa, che costa 160.000 euro l'anno, e nominare **un Commissario Straordinario** di fiducia con esperienza nel settore aeroportuale;
- 2) **Se, il Comune di Rimini, quale socio di Aeradria, non ritenga doveroso attivare l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori** per accertare le eventuali responsabilità a fronte dei danni economici subiti dalla società e dallo stesso Comune di Rimini, quale ente comproprietario (**domanda già rivolta all'Ass. al Bilancio, Brasini, nella Commissione Controllo e Garanzia di Venerdì scorso, ma rimasta senza risposta**);
- 3) **Se da parte dei soci pubblici, e dal Comune di Rimini in particolare, c'è la difesa in linea di principio della maggioranza pubblica oppure c'è la disponibilità al subentro in Aeradria 2 di una governance privata e managerialmente competente** espressa da quei creditori divenuti azionisti o di altri investitori privati;
- 4) **Se la trasformazione dei creditori in azionisti (a cominciare da Carim) non sia la via principale per fare uscire Aeradria dal fallimento**, visto che l'ipotesi di un **intervento di Rimini Fiera è "impraticabile"** anche per gli impegni bancari e le perdite del Palacongressi;
- 5) **A quanto ammontano le risorse necessarie(1.600.000 euro o 7.500.000 euro?)per assicurare la continuità aziendale di Aeradria e il funzionamento del nostro Aeroporto e se per questo non sia necessario accelerare il processo di privatizzazione, rivolto ai creditori e ai nuovi investitori col Bando pubblico.**

Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale Fratelli d'Italia